

## MULTE AI SEMAFORI. Decisione a Parma

Coordinamento  
a livello nazionale  
contro i «T-red»

E' stato istituito a Parma il Coordinamento nazionale tra i comitati anti-multe che intendono lavorare assieme per convincere il legislatore a far chiarezza nel Codice della strada sull'utilizzazione delle telecamere nel controllo dei semafori agli incroci stradali.

Il Coordinamento, che rappresenta più di 200mila cittadini, è già operativo anche se non ha ancora nominato il proprio portavoce. «In questa proficua giornata di lavoro», commenta Giovanni Ballan, portavoce del comitato Multe Vago, «abbiamo compiuto un grosso passo in avanti nella nostra lotta pacifica e rispettosa delle leggi contro gli abusi delle telecamere. Il centinaio di persone riunite all'hotel Farnese Western di Parma, in rappresentanza di una trentina di comitati del centro-nord Italia, provenienti da Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Lodi, Milano, dall'isola d'Elba, da Settimo Torinese e da Macerata, è riuscito a istituire un organismo capace di offrire ragguagli organizzativi e propositivi a quanti ne hanno bisogno. Abbiamo messo in comune le nostre esperienze alla presenza di tecnici della viabilità e legali esperti di questioni stradali. Un lavoro assai interessante».

Sul piano organizzativo il nuovo Comitato nazionale si propone come supporto informativo per quanti volessero creare nuovi gruppi locali e avessero bisogno di sostegno. «Mettere in comune le proprie esperienze, le proprie iniziative», sottolinea Ballan, «arricchisce tutti e permette ai nuovi di partire con una grossa base di esperienza alle spalle e, a quanti già operano da tempo, di potersi muovere in sinergia con tanti altri perché, anche in questo caso, l'unione fa davvero la forza».

Per quanto riguarda l'aspetto propositivo, l'obiettivo ultimo, ma più importante, rimane quello di colmare il vuoto legislativo esistente nel Codice della strada sul tema delle telecamere e sulla loro utilizzazione rispettosa delle norme. «Noi», tiene a precisare Ballan, «vogliamo che quanti viaggiano sulle strade rispettino il Codice. Questo perché non siamo dalla parte dei pirati della strada. Ma vogliamo anche che la l'interpretazione non venga lasciata alle singole Amministrazioni comunali. La legislazione deve essere chiara ed univoca. Proprio il contrario di quello che sta avvenendo oggi».

Oltre alla esplicitazione del Codice stradale sui punti controversi, il nuovo Comitato continuerà con maggior forza la battaglia iniziata perché tutto l'iter della rilevazione delle infrazioni, dello sviluppo delle foto, del controllo dei filmati, della stesura e dell'invio dei verbali di contravvenzione sia svolto da agenti di pubblica sicurezza e non da ditte che non godono di questa prerogativa che la legge esige.

Il Comitato nazionale intende anche darsi da fare perché i dati sensibili in mano agli agenti di pubblica sicurezza non siano accessibili a persone estranee. «E' questo», conclude Ballan, «un terreno troppo delicato per lasciarlo nelle mani di chiunque. Ne va della nostra sicurezza personale e del rispetto previsto dalla legge per la nostra privacy».

Un'ultima indicazione dal portavoce del comitato Multe Vago: «Importanti informazioni sui vari comitati locali e sui loro numeri telefonici si possono trovare sul sito [www.multavilla.org](http://www.multavilla.org) assieme ad una serie di notizie utili», conclude Ballan. G.C.